

# LA FINE DEL MONDO

Corrado Malanga

14 giugno 2007

Da un po' si sente dire sempre più frequentemente, sia in Internet sia da parte di gruppi new-age, ufologi, maghi, uomini di religione ed anche politici (WWF, Goletta Verde, Conferenza Mondiale del G8), che il pianeta Terra sembra condannato a morire a breve termine.

Diversi studiosi, religiosi e filosofi sono d'accordo sul fatto che la Terra è in pessime condizioni sociali, politiche, religiose ed economiche e che presto scoppierà una catastrofe economica che ridurrà l'uomo sul lastrico, rendendolo non più capace di gestire le risorse del pianeta. Oppure una mega disgrazia, come una collisione astrale, renderà la Terra inabitabile per qualche migliaio d'anni. Il castigo divino si abatterà su di noi sotto forma di meteorite od asteroide errante.

Se da un lato il religioso di turno sostiene che questo sarà un atto punitivo di qualche dio contro le nostre malefatte, dall'altro anche la scienza non scherza. Quando l'asteroide ci colpirà lo dice la statistica. Esiste una certa probabilità che ciò accada nel 2035, ma prima potrebbe imprevedibilmente accadere anche qualche altro fatto. L'effetto serra, infatti, potrebbe creare un surriscaldamento dell'atmosfera del pianeta. Ciò potrebbe provocare una serie di piccoli, apparentemente insignificanti, cambiamenti sulla crosta terrestre, i quali, però, per noi, sarebbero fatali. Se la Corrente del Golfo dovesse aumentare o diminuire la sua temperatura di qualche grado, andremmo incontro ad una nuova glaciazione od ad un periodo di desertificazione del pianeta. Se l'aumento della CO<sub>2</sub> producesse un innalzamento della temperatura, i ghiacci si scioglierebbero ed il livello di tutti i mari del pianeta aumenterebbe di almeno 40 metri, non in qualche centinaio di anni, bensì in pochi mesi. Ma nel frattempo non avremmo più ossigeno da respirare, perché le piante si sarebbero bruciate e non produrrebbero più ossigeno. Ci sarebbero venti da 900 chilometri orari che spazzerebbero via chiunque esca di casa, anzi, spazzerebbero via direttamente la casa con le persone dentro. Fra vent'anni il petrolio africano finirà, ma sembra che questo non interessi nessuno. Soprattutto gli Americani, che fanno orecchie da mercante sul protocollo di Kyoto, non sembrano per niente preoccupati del fatto, ormai accertato, che se loro continuano ad inquinare la nostra atmosfera a questo ritmo, tra vent'anni non ci sarà più nessuno a raccontarlo. Ci si deve chiedere perché! Che siano stupidi? Non fino a questo punto. E allora?

Allora hanno forse in mano qualche carta, qualche dato che noi non abbiamo?

Cerchiamo di esaminare anche questa ipotesi.

Accanto alla scienza ed alla religione, a gridare al lupo si sono messi anche i maghi, gli indovini vecchi e nuovi e gli ufologi, soprattutto quelli americani e quelli che si sono nutriti della loro letteratura.

Gli ufologi sostengono, infatti, che gli alieni arriveranno sulla Terra ed ingaggeranno una dura lotta contro l'umanità, ma poi l'umanità, ridotta allo stremo, comunque vincerà perché, come al solito, gli Americani ci difenderanno. Da un attento esame della folkloristica letteratura di questo tipo si capisce come si intenda far credere alla popolazione mondiale che, accanto agli alieni cattivi che vogliono distruggerci, ci sono pure gli alieni buoni, i quali alla fine, impietositi, ci verrebbero a dare una mano, cacciando gli alieni cattivi.

I fautori di questa ipotesi, che per alcuni diviene una certezza, sono i famosi *channeler*, o meglio canalizzatori: coloro che sono in contatto con entità aliene buone, le quali vogliono mettere in guardia l'umanità, preparandola a questa nuova era. Nuova era che

comincerebbe con una grande disgrazia, ma che proseguirebbe con lo sviluppo della nuova Umanità, più bella, più buona e più adatta ad entrare a pieno titolo nel consesso delle potenze galattiche. Ma anche ufologi di grido, avallando le mistiche visioni di molti contattisti "studiati scientificamente", sostengono l'idea che esista un teatro operativo in cui i personaggi che recitano sarebbero, da un lato, la parte oscura del governo americano, in combutta con gli alieni cattivi, e dall'altro il governo americano buono, che al momento opportuno verrà salvato dagli alieni buoni.

### **Quando e perché accadrà.**

<http://www.metroactive.com/papers/sonoma/04.03.97/end-world-9714.html>

Esaminiamo rapidamente la carrellata degli eventi che ci attenderebbero, secondo i più svariati personaggi che sostengono simili tesi, e poi faremo i conti con la realtà dei fatti e cercheremo di spiegare da cosa nasca, ogni tanto, l'idea di far finire il mondo. Cercherò, infine, di dare un valore alla probabilità che un evento catastrofico possa effettivamente, in tempi brevi, portare all'estinzione la razza umana.

### **I Maya.**

*Secondo il calendario Maya, l'attuale Età dell'Oro (la quinta), terminerà il 21-12-2012. Le precedenti quattro Ere (dell'Acqua, dell'Aria, del Fuoco e della Terra) sarebbero tutte terminate con degli immani sconvolgimenti ambientali.*

[http://www.tarocchionline.net/reserved/fine\\_mondo\\_2012.htm](http://www.tarocchionline.net/reserved/fine_mondo_2012.htm)

*Secondo vari ricercatori, i cataclismi che caratterizzarono la fine delle Ere Maya furono causati da una inversione del campo magnetico terrestre, dovuto ad uno spostamento dell'asse del pianeta.*

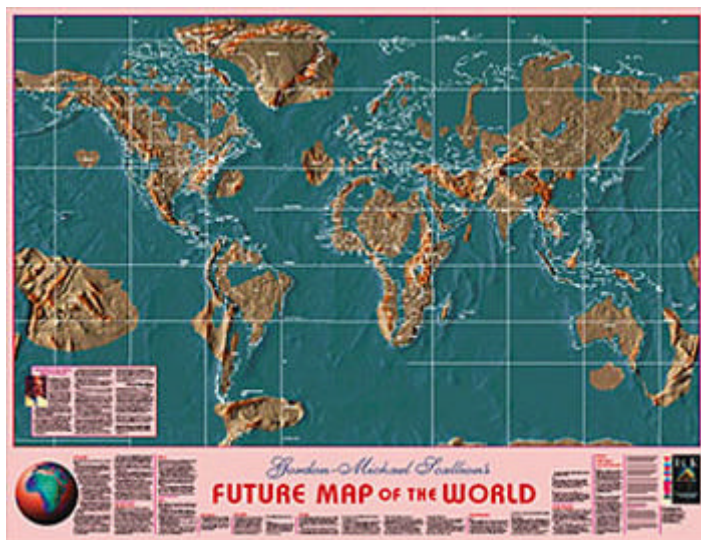
*La Terra infatti subirebbe periodicamente una variazione dell'inclinazione assiale rispetto al piano dell'eclittica del sistema solare. Ciò provocherebbe scenari apocalittici,*

*Le profezie che riguardano la fine dell'umanità sono innumerevoli: c'è chi prevede fiamme e fuoco dal cielo, chi terremoti e catastrofi naturali, chi l'impatto di un meteorite, chi parla di guerre nucleari a cui la razza umana non sopravvivrà o quantomeno sopravvivranno solo pochi meritevoli, o "risvegliati", o semplicemente sfigati.*

*Ciò che colpisce i lettori non sono le differenze tra le varie profezie, bensì le somiglianze. Avviene a volte, infatti, che autori diversi, senza sapere nulla l'uno dell'altro, appartenuti a epoche storiche diverse, descrivano scenari simili.*

*I profeti erano considerati dei viaggiatori nel tempo, riuscivano ad andare avanti ed a dare uno sguardo a quello che sarebbe stato il destino (o uno dei probabili destini) della storia umana.*

*Diverse profezie divenute famose descrivono una sorta di catastrofe che si abatterà sul pianeta e sarà preannunciata da tre giorni di buio su tutta la terra...*



### **Gli ecologisti.**

*"Tra 50 anni dovremo fuggire su altri pianeti": se i consumi continueranno a questi ritmi le risorse si esauriranno presto... Il comportamento dell'uomo ha già causato l'estinzione di molte specie animali e vegetali - allarmante rapporto*

del Wwf - l'inquinamento atmosferico e lo sfruttamento delle risorse naturali renderanno invivibile la Terra... [http://www.tarocchionline.net/reserved/profezia\\_wwf.htm](http://www.tarocchionline.net/reserved/profezia_wwf.htm)

## Gli astronomi.

*Inversione dei poli e spostamento dell'asse terrestre.*

*Se l'asse della Terra dovesse ribaltarsi completamente, tutto il pianeta sarebbe squassato da uragani e onde di marea; basta l'impatto di un corpo astrale con un diametro dai cinquecento ai settecento metri per spostare l'asse terrestre di circa venti gradi... ogni anno cadono sulla terra circa 12.000 corpi celesti ed alcuni di questi ci minacciano molto da vicino. <http://neo.jpl.nasa.gov/risk/>*

*SAN FRANCISCO - La minaccia di Apophis, l'asteroide che potrebbe colpire la Terra il 13 aprile 2036, sta diventando così concreta che le Nazioni Unite saranno invitate ad assumere il coordinamento di una missione spaziale internazionale basata sul progetto innovativo di un «trattore gravitazionale» per deviare il corpo ed evitare il possibile impatto con il nostro pianeta. L'annuncio del coinvolgimento della massima rappresentanza dei governi mondiali nel caso Apophis è stato dato dall'astrofisico Russel Schweickart, capo di un gruppo di ex astronauti della Nasa ora impegnati a tempo pieno nei programmi di monitoraggio degli oggetti cosmici e difesa dai rischi di collisione con la Terra.*

*APOPHIS - «La settimana prossima ci sarà un incontro con il Comitato per gli usi pacifici dello Spazio delle Nazioni Unite, a cui presenteremo un rapporto aggiornato sugli asteroidi che costituiscono una minaccia potenziale per il nostro pianeta - ha riferito Schweickart ai membri dell'American Association for the Advancement of Science di San Francisco. Parleremo di Apophis, ma non solo. Abbiamo bisogno di mettere a punto dei piani per difenderci nel migliore dei modi dalle **Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido**. Per quanto basse, le probabilità di impatto con uno di questi corpi non sono nulle. In caso di collisione, tutti i Paesi del mondo, nessuno escluso, sono a rischio».*

*PATATA ORBITANTE - **Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido**. La sua caratteristica più preoccupante è che, mentre compie un giro completo attorno al Sole ogni 323 giorni, incrocia l'orbita della Terra due volte l'anno, esponendoci a una serie di «incontri ravvicinati» che, a causa della potente forza di attrazione terrestre, prima o poi potrebbero farlo precipitare su di noi. Per l'incontro del 13 aprile 2036 le probabilità di caduta sono attualmente molto basse, circa una su 45 mila, ma poiché l'orbita di Apophis è conosciuta con una certa approssimazione, gli scienziati non possono esprimere certezze. Di sicuro si sa che, se **Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido**, oscurando per lungo tempo la luce del Sole e decimando la vita sulla Terra, come già è accaduto altre volte nella storia geologica. [http://www.corriere.it/Primo\\_Piano/Scienze\\_e\\_Tecnologie/2007/02\\_Febbraio/18/asteroide.shtml](http://www.corriere.it/Primo_Piano/Scienze_e_Tecnologie/2007/02_Febbraio/18/asteroide.shtml)*



Ricostruzione grafica della missione del «trattore gravitazionale» su Apophis.



**La fine del mondo per David Icke.** *David Icke propone una interpretazione inquietante dei probabili eventi del 2012: i Maya stavano semplicemente misurando il programma informatico e la catastrofica trasformazione annunciata sarebbe illusoria come tutto il resto di questa realtà olografica*

dove il tempo non esiste [http://www.tarocchionline.net/reserved/figli\\_di\\_matrix.htm](http://www.tarocchionline.net/reserved/figli_di_matrix.htm). Gli alieni invasori del nostro pianeta ovviamente saprebbero tutto e farebbero in modo che l'umanità tornasse all'età della pietra per evitare che prendesse coscienza della loro esistenza, impedendo così di portare a termine la loro agenda, con la quale gli alieni organizzerebbero la conquista del mondo e l'assoggettamento di tutti i popoli, anche con l'aiuto di potenti famiglie terrestri colluse con il potere alieno.

## I metereologi.

Entro il 2050 L'Europa potrebbe perdere il 70% dei suoi ghiacciai.

È previsto anche lo scioglimento delle distese di nevi "eterne" dell'Himalaya.

I fenomeni meteorologici saranno sempre più estremi e ad uragani tipo "Katrina" dovremmo farci l'abitudine. Il 30% di animali e piante del pianeta potrà estinguersi. Gli oceani prima del 2100 potrebbero crescere di oltre 1 metro. Mari ed oceani inizierebbero ad acidificarsi compromettendo la vita marina stessa. Al momento il fenomeno sta interessando negativamente tutte le barriere coralline. I deserti del pianeta entro la fine di questo secolo potrebbero raddoppiarsi e la foresta dell'Amazzonia trasformarsi in savana.

I fiumi delle latitudini equatoriali e tropicali potrebbero trasformarsi in torrentelli o diminuire la loro portata d'acqua di oltre la metà. L'Africa subsahariana finirebbe per diventare una terra senza acqua e vita. [http://www.tarocchionline.net/reserved/riscaldamento\\_globale.htm](http://www.tarocchionline.net/reserved/riscaldamento_globale.htm)

Le malattie tropicali, anche le più devastanti, vedi la febbre dengue e la meningite, si potrebbero estendere anche agli attuali Paesi temperati. Le economie dei Paesi tropicali o temperati che attualmente puntano sul turismo marino, a causa dell'eccessivo caldo potrebbero fallire. Per la conquista dell'acqua potrebbero innescarsi nuovi conflitti e milioni e milioni di disperati fuggire dall'Africa per invadere l'Europa

## Le religioni.

Il 2034: una nuova scadenza? Nella Torre di Guardia del 15/12/03, p. 15, § 6-9, viene fatto



**Non deve accello all'assolutismo di Dio. Rispondere in modo timido?**

... come discepoli di antiche e saggio saggiamente al suo. "Dopo aver ricevuto il dono avvertimento di cose non ancora state", dice l'apostolo Paolo. "Noi" mostra verso timore e costrinse a ritarda per la salvezza della sua casa". (1 Cor. 13:7) Che che di noi? Sono passati circa 90 anni da che nel 1914 iniziarono gli ultimi giorni di questo sistema di cose. Siamo stati diti nel "tempo della fine". (Matteo 24:4) Come dovremmo reagire agli avvertimenti che ci sono stati dati? (1 Cor. 13:7) la la volontà di Dio rimane per sempre", dice la Bibbia. (1 Giovanni 2:17) Ora è questo il tempo di fare la volontà di Dio con vivo senso di urgenza.

« Non voglio modernizzare i concetti classici della Bibbia basando appreso dalle Scritture ispirate che questo sistema è condannato alla distruzione. Ci crediamo? Inutile le chiedo parole di Gesù Cristo: "Allora ci sarà grande consolazione come sono stati e ascoltati dal principio del mondo fino ad ora, tra sei secoli più". (Matteo 24:21) Gesù disse pure che sarebbe venuto come Giuda, condanno da Dio e avrebbe separato le pecore come un pastore separa le pecore dai capri. Quelli che sarebbero stati toccati (ideale, sarebbe accolti "allo stesso tempo stesso, tra i giorni della vita eterna". — Matteo 25:31, 33, 40. ...

« Il mondo ha continuato a dare al suo popolo opportuni avvertimenti per mezzo del cibo spirituale provveduto dallo "Schiavo fedele e discreto". (Matteo 24:45-47) Inoltre, ogni nazione, tribù, lingua e popolo sono invitati a "venire Dio e dargli gloria, perché l'ora del suo giudizio è arrivata". (Rivelazione 14:7) Quali avvertimenti sono stati dati nei tempi moderni e come vengono diffusi?

LA TORRE DI GUARDIA • 15 DICEMBRE 2003 • 15

un ragionamento che induce ogni Testimone di Geova a fare nuovamente i calcoli sulla data della fine. Infatti si fa notare che dal momento in cui venne detto a Noè di costruire l'arca fino alla data del diluvio sarebbero trascorsi 120 anni.

Si osserva poi che, dal 1914 ad oggi, sono già trascorsi 90 anni, quindi, si conclude, la "fine" non deve essere lontana.

È vero che non viene esplicitamente indicata nessuna data precisa, ma molti zelanti TdG avranno 'logicamente' concluso che la fine potrà avvenire nel 2034 o al massimo entro tale data. Va sottolineato come i TdG non ci abbiano mai azzeccato una volta nelle loro innumerevoli previsioni della fine del mondo, almeno fino ad oggi.

<http://www.infotdgeo.it/date.htm>

## I veggenti.

La religione cattolica ha uno stuolo di veggenti che hanno locuzioni con la Madonna, i Santi, Gesù e, quando si parla di fine del mondo, si parla quasi sempre di un fuoco purificatore che verrà dall'alto.

<http://www.ufomachine.org/articoli/1%20FENOMENI%20BVM%20TOTALE%20pre%20rel%201.00.doc>

Ma Malachia sostiene che la fine di Roma coincide con la fine del papato ed, ovviamente, con una fine più o meno totale della civiltà: il gran finale della sua profezia è l'indicazione



dell'ultimo papa, che invece di essere identificato da un motto, come negli altri casi, è contraddistinto da un'intera frase latina secondo la quale *"nella persecuzione estrema, il trono della Santa Romana Chiesa verrà occupato da Pietro il Romano, che pascerà il suo gregge fra molte sofferenze, finite le quali la città dei sette colli verrà distrutta e il tremendo giudice giudicherà il proprio popolo. Fine"* (o *Amen*, a seconda delle versioni).  
<http://www.zeusnews.com/index.php3?ar=stampa&cod=4009>

La fine del mondo sembrerebbe, insomma, piuttosto imminente. La profezia arriva al centoundicesimo papa, quello identificato come *Gloria Olivae*, e poi parla di un *ultimo* papa, che secondo Nostradamus, in accordo con Malachia, dovrebbe regnare sulla Chiesa di Roma solo per un giorno.

### **La sindrome della fine del mondo.**

Come si è potuto vedere, fin qui molte sono le culture, i modi di pensare, le visioni che portano a concludere che una buona parte degli abitanti del nostro pianeta, per differenti ragioni, crede che tra un po' avremo dei grossi problemi di sopravvivenza.

<http://www.the1phoenix.net/x-files/endworld.htm>

La risposta non è univoca, anzi possono esserci più risposte, forse, in parte, ognuna con una sua validità. Da un lato potremmo sostenere che molti dati tendono a farci credere che la fine del mondo sia vicinissima: da ora al duemiladodici circa. Qualcuno sostiene che questo aumenti l'indice di credibilità del fatto che qualcosa dovrà effettivamente accadere. Sarebbe infatti inspiegabile come dai Maya a Nostradamus, dal G8 ai contattisti-ufologi, tutti con diversi calcoli e previsioni indichino questo come il periodo a rischio per il pianeta. Le piccole differenze su di un anno oppure l'altro sarebbero da imputare non solo ad imperfezioni nei calcoli, ma più probabilmente ad inesattezze storiche su alcune date di riferimento di importanti eventi chiave del passato.

C'è incertezza di qualche anno sulla data di nascita di Gesù, od inesattezze nel calcolo dell'inizio del calendario Maya o della capacità degli antichi Indiani, Celti, Babilonesi, Egiziani di correlarsi esattamente ad eventi astronomici capaci di sincronizzare con precisione le loro scale temporali. Ma se si segue questa ipotesi, prima o dopo, comunque non più tardi del 2040 ma con grande probabilità entro il 2012, scriveremo la parola fine per l'intera umanità od almeno per gran parte di essa.

### **L'altra ipotesi.**

In realtà, come ho detto in precedenza, l'idea della fine del mondo non è affatto nuova. Nasce, si può dire, con l'uomo stesso e diviene sempre più frequente nella storia quanto più l'uomo stesso acquisisce coscienza di sé e del suo comportamento su questo pianeta. Storicamente, quando l'uomo credeva nella natura, credeva anche che le disgrazie apocalittiche che gli capitavano fossero frutto delle forze della natura, le quali, animisticamente parlando, si ribellavano a qualche malefatta umana. La religione animistica, in fondo, aveva come punti di riferimento la natura, il sole, il vento, l'acqua e la terra. Ancora una volta i cinque archetipici elementi che hanno guidato lo sviluppo inconscio della psiche dell'uomo fino ai giorni nostri.

Con la specializzazione del lobo sinistro del cervello umano e con l'avvento della razionalità, ecco comparire sia la scienza che la religione, figlie della molto più antica ed animistica forma di pensiero: la magia. Così l'uomo non deve più giustificarsi di fronte alle forze della natura, ma davanti agli dei od alla scienza. Non cambia molto, come vedremo.

Da quel momento in poi le colpe che l'uomo crede di avere si trasformeranno in promesse di castigo: divino per i credenti e evolucionistico per gli scienziati. Così, ogni tanto, gli Dei si divertiranno nella storia a punire gli uomini. Ci sarà, infatti, forse più di un diluvio universale, che laverà con l'acqua i peccati dell'umanità.

Non si creda che questo tipo di approccio appartenga al passato, poiché molti sono i veggenti i quali, nel corso dei secoli, hanno chiaramente detto che la Madonna od il Dio

che appariva loro aveva mostrato la fine del mondo, di solito realizzata attraverso il fuoco che viene dal cielo.

Non deve sfuggire il simbolismo legato alla primordiale acqua del diluvio, che nei secoli successivi viene sostituita dal fuoco: due elementi così differenti, attraverso i quali sarebbe avvenuta la purificazione dell'umanità. All'inizio delle ere, infatti, quando il significato che l'uomo meno evoluto dava al suo dio era più primitivo, la purificazione veniva vista come una purificazione delle idee, dei pensieri.

Il simbolismo dell'elemento acqua rappresenta infatti archetipicamente la mente dell'uomo. L'uomo antico appare legato all'idea del peccato più come pensiero al quale segue un'azione. Adamo pensa di divenire come Dio e mangia dell'albero del bene e del male. In questo caso l'atto impuro sta nell'averlo pensato, non nell'aver tentato di realizzarlo.

In seguito il religioso acquisisce un'idea del peccato completamente differente. Egli pensa che sia lo spirito che ha peccato, cioè una parte più evoluta di lui, qualcosa di più vicina al suo Creatore, qualcosa non legato alla mente, ma al suo subconscio. Il desiderio di peccare nasce dunque dal profondo dell'uomo stesso il quale, questa volta, viene punito col fuoco, l'elemento alchemico che raffigura la parte spirituale dell'uomo stesso. Non a caso quando si racconta la storiella dei dodici apostoli su cui discende lo Spirito Santo, ecco che questo viene raffigurato allegoricamente con le sembianze di una banale fiammella.

La scienza, da parte sua, decide che sono state messe in pericolo le leggi della fisica ed è per questo che saranno le stesse leggi della fisica a punire l'uomo, rivoltandogli contro.

### **Evoluzione come ciclo della vita e della morte.**

In realtà l'idea della fine del mondo legata alla purificazione dell'uomo cattivo, con la seguente creazione di una superstita umanità, risponde ad una esigenza che archetipicamente l'uomo ha da sempre. L'esigenza del cambiamento evolutivo.

In altre parole, l'uomo ha dentro di sé l'idea evoluzionistica di un cambiamento. Tale cambiamento non può essere messo in atto, a meno che l'uomo vecchio non muoia, portando con sé tutti i suoi vizi, le sue perversioni, le sue insane passioni. Solo dopo la sua morte egli potrà rinascere a nuova vita sotto forma di uomo nuovo.

Il significato che Jung dà all'espressione della morte nel sogno è proprio questa. Quando si sogna di morire nel disastro finale non si sogna di morire fisicamente, bensì intellettualmente e spiritualmente, rispettivamente con acqua e fuoco, poiché la morte del corpo è sognata attraverso la terra, simbolicamente rappresentabile con un meteorite che colpisce il pianeta o con un terremoto che ci seppellisce tutti. Ricordo infatti ancora una volta che il simbolismo legato al corpo è quello dell'elemento terra.

Sarebbe dunque il riconoscimento inconscio del bisogno che ha l'uomo di cambiare ad affiorare a livello cosciente, con l'attrazione per tutti i temi che parlano di catastrofismo.

In altre parole, l'uomo saprebbe di essere ormai inadatto al mondo che lo circonda, non essendo più in simbiosi con la natura e, sentendosi rifiutato dalla natura stessa, sospetta che essa farà in qualche modo a meno di lui, estromettendolo con vigore, come se fosse un cancro da cui difendersi, un bubbone da eliminare in un sol colpo.

È dunque l'uomo a sentirsi inconsciamente inadatto al suo ruolo, ad aver paura di non passare l'esame di madre natura ed a sospettare che fra breve morirà?

Se questa è la situazione, allora c'è un antidoto. L'uomo che non vuol morire deve immediatamente cambiare "da vivo" e non attendere di morire per poi rinascere. Nascono così le spinte redentiste ed ecologiste degli uomini attuali i quali, pentiti di aver inquinato od aver bestemmiato, si agitano, nella speranza di convincere anche il resto dell'umanità ad operare, come loro, una sorta di meta-conversione. I miti e le leggende, che con la storia hanno poco a che fare ma che scavano all'interno della psiche umana, in fondo ce lo dicono. Dalla paura del Giudizio Universale alla distruzione di Sodoma e Gomorra,

ancora oggi le paure di allora non solo non sono state esorcizzate, ma sono aumentate esponenzialmente, a dimostrazione che l'uomo si sente sempre più colpevole di qualche misfatto.

In tutta questa storia è evidente che l'uomo considera sempre la fine del mondo non un evento catastrofico casuale, un accadimento statistico prevedibile, ma un vero e proprio castigo causale dovuto agli dei od agli alieni, oppure alla natura stessa che gli si oppone con vigore. Lo stesso scienziato che calcola con freddezza la probabilità che un asteroide passi per caso da queste parti e ci colpisca in un gioco di *bowling* galattico, ha dentro di sé il pensiero inconfessato che, se forse non avessimo stuzzicato le forze del sistema solare, ci saremmo potuti salvare dalla catastrofe.

### **Il rifiuto della morte fisica.**

Dunque la maggior parte degli uomini rifiuterebbe la morte fisica dovuta ad un cataclisma e sarebbe pronta a cambiare stile di vita per evitare la punizione? Ma a che servirebbe? Tanto si morirebbe comunque di vecchiaia qualche anno dopo, dunque perché attendere? Si scopre così che la maggior parte dell'umana progenie non ha affatto metabolizzato l'idea di terminare la propria esistenza almeno a livello materiale. Già, la maggior parte della gente, ma non tutti. Non a tutti fa paura la morte fisica. A tutti fa paura la sofferenza, ma la morte fisica è un'altra cosa e ci dobbiamo chiedere perché uno sparuto gruppo di umani non teme la morte fisica.

Ci sono, per esempio, delle categorie di fissati antimorte che passano la loro vita ad evitare di morire? Certo! E chi sarebbero? I ricchi, i preti, i militari, i massoni di tutti tipi, i politici. Queste categorie di persone da sempre, dal primo giorno della loro vita, hanno fatto di tutto per rimanere vivi a lungo o per non morire addirittura. I preti non fanno altro che parlare della possibilità di andare a vivere in eterno da un'altra parte, i ricchi si fanno costruire apparecchiature per criogenizzare i loro corpi, semmai si riuscisse a resuscitarli fra qualche millennio, quando la tecnologia potesse permetterlo. I militari sono ossessionati dal loro rimanere in vita sentendosi sempre minacciati da qualcun altro e non trovano di meglio che garantirsi una vita lunga ammazzando gli altri che potrebbero rappresentare un ostacolo a questo loro progetto.

Da questa idea di sopravvivenza forzata e contro la natura umana, la quale, invece, sancisce che si deve morire, nasce l'esigenza di riunirsi in sette, in clan, in gruppi segreti che coltivino loro interessi materiali e privati ma, *a latere*, conservino pure, o credano di conservare, ricette misteriose antroposofiche, alchemiche, aliene, per poter vivere eternamente.

Solo per pochi, ovviamente, ci sarà l'elisir di lunga vita e quindi gli altri, l'umanità intera, crepino pure ai nostri piedi, recitano preti, militari, politici, massoni e ricchi in genere.

*I poveri non devono sapere, ma come bestie devono servirci come carne da cannone. Quando arriverà la punizione (ecco la nota catastrofista), noi eletti, prescelti (da noi stessi) ci saremo costruiti i bunker dove rifugiarsi, mentre là fuori i poveri superstiti lavoreranno per dare a noi le risorse per continuare a sopravvivere... perché noi valiamo!*

Queste sono le persone che hanno paura di morire. Poi c'è una massa informe di gente che passa la vita in chiesa a pregare od a iscriversi alla tale o tal altra loggia massonica per cercare di avere qualche raccomandazione, qualche scorciatoia, questa volta non dall'ebraico Jeova ma dall'egiziano Toth. Così i nostri ufologi raccomandano la propria sopravvivenza al buon contattista stigmatizzato od al *channeler* di turno, perché interceda presso il suo alieno privato nel momento della bisogna. Tutte persone che sarebbero pronti a dare la vita... degli altri, pur di non morire.

Ma in tutta questa massa di persone ci sono alcuni a cui la morte non crea nessun disagio.

La ragione di ciò sta, a mio avviso, nel fatto che tali persone sono munite di coscienza più elevata, probabilmente per la presenza nel loro corpo di una parte animica, negata ai più su questo pianeta: una parte animica la quale sa, a livello inconscio, che non si muore, la quale sa che, per vivere eternamente, si deve accettare la morte fisica, poiché, attraverso l'accettazione del rifiuto della materia, si accede ad una dimensione sicuramente più concreta e reale di questa, che invece sembra intrisa di finzione e di virtualità.

È evidente che queste persone sovente non sono religiose, non fanno parte di logge massoniche, non amano il denaro come mezzo di conquista, non sono belligeranti. Sognano che una grande onda seppellirà il mondo, ma sono anche quelli che si sognano sopra le acque, mai travolti da esse.

Il significato simbolico del sogno l'ho espresso in dettaglio altrove: l'acqua, simbolo della mente, travolgerà le menti, cioè qualcosa sconvolgerà il modo di ragionare, di capire e di interpretare l'universo, ma tutto ciò sarà negato a coloro che non hanno anima, cioè a coloro che hanno poca coscienza di sé.

Non bisogna confondere il significato archetipico dell'onda con quello del diluvio. Infatti il diluvio è acqua che viene dall'alto: è il dio che la manda per purificare. L'onda viene di traverso, perché è l'uomo stesso che la provoca.

Nello studio dei fenomeni di *abduction* aliena ho incontrato molti addentro al fenomeno e perciò appartenenti a quell'insieme di persone munite di parte animica. Lo studio della personalità di costoro mi ha permesso di comprendere quale differenza esiste tra chi anima è e chi non lo è. La mia attenzione si è rivolta allora verso coloro che erano anima, ma non erano adottati. A quel punto la differenziazione tra le due "specie" è stata lampante.

I senza-anima hanno bisogno di credere che saranno castigati, perché dentro di loro è viva l'idea dell'esistenza del peccato. La presenza dell'ideologia del peccatore appare infatti legata all'idea di duale dell'universo, la quale è insita nella parte virtuale dell'universo stesso ed è letta dal lobo sinistro del nostro cervello, cioè dalla nostra partespirituale. Solo chi è in possesso di anima, quindi riempie di concretezza quel contenitore che si chiama inconscio e che si esprime tramite il lobo destro del cervello, appare in grado di compensare questa particolare visione duale con la sensazione che esista anche un'unicità (la parte reale ed immutabile, senza tempo) che porta chi è munito di anima a pensare inconsciamente che, in fondo, non si può morire, perché una parte di tutti noi è eterna. Il duale ammette il buono ed il cattivo e, se sei cattivo, sei peccatore, e se sei buono, no. Per anima non esistono i buoni ed i cattivi, ma semplicemente il punto di vista da cui si osserva l'universo. I pochi ad essere anima hanno dentro di loro questa convinzione, gli altri no.

### **La terza ipotesi.**

Dobbiamo, però, tener presente una terza possibilità di interpretazione della fenomenologia per cui l'umanità pensa ad una vicina fine catastrofica del Mondo.

Nel lavoro condotto attraverso lo studio dei meccanismi delle risposte ottenute sotto ipnosi regressiva, ho messo in evidenza che l'universo può essere caratterizzato da una costruzione quantistica dove, ad essere quantizzati, sarebbero i valori di spazio, tempo ed energia, ma non solo. Ad essere quantizzata sarebbe anche la coscienza. Il tempo e lo spazio sarebbero solo proiezioni mentali ed il passato, con il presente ed il futuro, conviverebbero nella stessa contemporaneità. Se così fosse, ci sarebbe la possibilità, non remota, di andare a leggere gli eventi futuri e quelli passati, utilizzando la coscienza dell'anima, dello spirito e della mente.

L'universo così potrebbe apparirci come una immensa Cronaca dell'Akasha, la griglia olografica, dove poter guardare liberamente. Se in questa enorme Akasha esistessero eventi vissuti da anima con alto grado di emozione in un certo istante, questi eventi



farebbero richiamo in qualche modo da per noi che, in quell'istante, abbiamo coscienza di essere qui. Il richiamo di anima su quegli eventi (che si manifesterebbe come onda emotiva), ci farebbe inconsciamente spostare la nostra attenzione dal **qui, ora, a quel punto, dopo**, e la nostra anima, come un lettore di CD, leggerebbe i dati in quel punto della griglia olografica. Ciò accadrebbe inconsciamente e spontaneamente in diversi momenti della nostra vita, ma soprattutto quando il nostro subconscio è disattento: durante il sogno, durante la lettura di un libro, in ipnosi, eccetera.

Questo fenomeno sarebbe stato, ad esempio, il responsabile della "visione" della strage dell'11 settembre 2001 alle Torri Gemelle, che molti degli adottati, ma non solo loro, avrebbero percepito con giorni, mesi ed in alcuni casi anche anni di anticipo.

Ciò vale anche per la previsione, da parte di alcune persone particolarmente predisposte, di terremoti o di tsunami. In quell'istante infatti, le anime di coloro che vengono travolti dagli eventi fisici emetterebbero un unico gigantesco segnale, percepito al di là dello spazio e del tempo, ma solo da chi possiede anima. In breve un evento catastrofico situato nel futuro virtuale potrebbe essere percepito da persone particolarmente predisposte, come gli adottati, ma potrebbe essere intercettato anche da altri "veggenti". Non ci sarebbero limitazioni spazio-temporali e così una fine del mondo che accadesse ai nostri giorni sarebbe percepibile anche dai Maya, centinaia di anni fa. Da quelle forti sensazioni nascerebbero poi le cosiddette "percezioni catastrofiste", che avrebbero in comune non tanto la modalità della disgrazia, ma il periodo in cui essa dovrebbe accadere. Se così fosse, ci troveremmo di fronte ad una gran quantità di previsioni che darebbero indicazioni sulla catastrofe, indicando sempre, anche in modo confuso, lo stesso periodo storico in cui la catastrofe stessa si dovrebbe verificare.

In modo confuso, dicevo, perché la nostra essenza animica non sarebbe, nella maggioranza delle persone, in grado di dialogare correttamente con il nostro inconscio, il quale trasferirebbe, di conseguenza, informazioni confuse perché mal tradotte dalla mente. È bene ricordare che la mente, come descritto altrove, traduce il linguaggio simbolico archetipico di anima: ma, se la mente non è fornita di un giusto "vocabolario", tenderà a fornire una traduzione grossolana delle sensazioni animiche.

In questo immenso mare animico, la sensazione che qualcosa di estremamente importante stia per accadere viene percepita da un'infinità di individui e diviene ancora più forte all'avvicinarsi temporale dell'evento. Nessuno sa cosa accadrà, perché per molti non è possibile leggere nella griglia olografica degli eventi, ma la sensazione di qualcosa che deve accadere è talmente forte da indurre molti a ritenere probabile che la catastrofe accada.

### **Le molteplici facce del futuro.**

Sapere esattamente cosa accadrà è quasi impossibile, infatti la probabilità stessa che l'evento accada è in continua mutazione e potrebbe addirittura diventare uguale a zero, cioè potrebbe non accadere proprio un bel nulla. Il presente ed il passato, infatti, modificano il futuro istante per istante, almeno nel modello geometrico della griglia olografica. <http://www.sentistoria.org/Articoli/malanga/Revisionerealta.pdf>. Inoltre, come abbiamo visto, ognuno ha una percezione dell'evento a seconda del proprio grado di coscienza acquisita. Molti non hanno nessuna coscienza del fenomeno; altri, invece, ne hanno sentore e così via, fino a qualcuno che ha visto giusto. Va sottolineato che il lavoro condotto su molti adottati mi ha portato ad evincere che esiste la percezione di questo evento cataclismatico nella coscienza di molti di loro, non solo nella loro mente. La visione di questo evento risiederebbe anche nella mente degli alieni che, sotto forma di MAA (Menti Aliena Attiva), in ipnosi darebbero indicazioni su quanto esposto in questo lavoro.

Credo di capire che il Rettiloide abbia ancora a disposizione, nella sua progettualità, circa 1600 anni per portare a termine il suo progetto di modificazione del DNA degli adottati,

rendendolo più compatibile con il suo (e per poter procedere al distacco di anima dall'umano per collegarla stabilmente alla propria razza). D'altra parte il Lux stabilisce che, pressappoco verso la metà del 2008, verrà a crearsi una serie di circostanze per cui ci sarà il tanto atteso evento cataclismatico che sembrerebbe, sulla base di alcune ipnosi regressive, potersi attribuire alla caduta sul nostro pianeta di un grosso asteroide suddiviso in diversi pezzi. Anche l'alieno a sei dita si sofferma sul fatto che presto ci sarà un grosso crack finanziario delle borse economiche del mondo e questo porterà l'uomo sulla soglia della regressione alla sua primitività.

Quell'evento sarebbe necessario, o meglio, si sarebbe reso necessario, a causa della sempre più crescente capacità dell'uomo di capire cosa c'è dietro il problema alieno. Se la coscienza dell'umanità aumentasse oltre un certo limite, allora ecco che non sarebbe più possibile parassitare l'umano e così, com'è già successo in passato, dicono alcuni alieni delle MAA intervistate, l'uomo verrebbe fatto regredire. Si guadagnerebbero quei mille o duemila anni necessari per completare, del tutto indisturbati, i progetti alieni. I padroni economici del pianeta sarebbero stati avvisati di ciò e farebbero parte del complotto; si sarebbero preparate già postazioni sotterranee per resistere almeno un paio d'anni (o fino al 2012) sotto terra.

In questo scenario da incubo, stranamente qualcosa sembra tornare. Uno di questi grossi meteoriti, per esempio, dovrebbe cadere nel mediterraneo, così pare dal racconto di qualche addotto. Ebbene, se le cose stessero così, se io fossi l'Autorità, prenderei tutte le mie carabattole e sgombrerei da quella zona senza dare troppo nell'occhio.

[http://www.famigliaditherese.org/hesed\\_asia\\_2004/tsunami.htm](http://www.famigliaditherese.org/hesed_asia_2004/tsunami.htm)

Sarà forse questo il motivo per cui gli Americani smobilitano la loro base militare della Maddalena, in Sardegna, e si trasferiscono altrove, potenziando invece la base di Ederle, a Vicenza?



Sarà forse per quello che gli stessi Americani non hanno nessuna intenzione di fermare alcune loro produzioni industriali colpevoli di aumentare il tasso di anidride carbonica nel pianeta e non vogliono firmare il protocollo di Kyoto? Eppure gli Americani sanno che, se non si diminuisce entro pochi anni l'emissione di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera, moriremo tutti, a meno che loro non sappiano già che moriremo prima...

Altrimenti tutte queste stupide decisioni non avrebbero alcun senso, se non quello di condannarsi con le proprie mani a morte certa. Lo stesso tipo di politica folle viene adottata da molte nazioni in diversi campi dell'economia. Tutti sanno, per esempio, che l'economia attuale porterà inevitabilmente il pianeta allo sfascio in pochi anni, ma nessuno se ne preoccupa. Lavorare di più per produrre di più, per consumare di più, per guadagnare di più, per spendere di più, per lavorare di più... e per creare una montagna di rifiuti che strangoleranno l'umanità nel volgere di pochi decenni.

E poi più fonti riportano la leggenda metropolitana secondo cui i potenti delle nazioni della Terra si starebbero preparando un rifugio per resistere al cataclisma.

<http://discovermagazine.com/2003/oct/featshelter>

Anche in Italia, per esempio, Berlusconi, se da un lato alla sua villa di Arcore si è fatto costruire un impianto per criogenizzare il suo corpo, in Sardegna si è costruita una villa con tanto di bunker antiatomico ed attracco per un sommergibile. Non basta l'attracco per un normale panfilo? O forse si pensa che da un istante all'altro l'acqua potrebbe salire e lasciare sommersa la villa con il suo proprietario dentro?

In effetti il quadro che ne viene fuori non sarebbe estremamente esaltante per nostri governanti, i quali avrebbero una fottuta paura di morire, ma del resto non lo è mai stato!

Il cinema catastrofista di Hollywood,

[http://www.nonsolocinema.com/nsc\\_articolo.php3?id\\_article=873](http://www.nonsolocinema.com/nsc_articolo.php3?id_article=873)

rappresenta la necessità di rendere visibile l'idea inconscia che l'uomo moderno ha della fine del mondo; ma la visione americana da cow boy che prende a calci l'alieno quando arriva, oppure salva *in extremis* il pianeta con l'uso della tecnologia, è ben lontana dalla visione europea della fine del mondo, così come viene descritta nel film "IL GIUDIZIO UNIVERSALE", Italia, 1961, 35mm, 1h 55', B/N, regia di Vittorio De Sica. Una probabile fine del mondo parodiata, ma espressione dei vizi dell'umanità. Una voce si diffonde nel cielo di Napoli annunciando, per le 18 di quello stesso giorno, la fine del mondo. Alberto Sordi veste i panni di un laido commerciante di bambini che vende a ricchi americani gli orfanelli acquistati nei quartieri popolari della città. Il grande processo è addirittura trasmesso in televisione, ma la trasmissione è interrotta a causa di una pioggia battente e poi... e poi Dio ci ripensa e Napoli, come emblematico contenitore della razza umana, continua ad esistere! Sarà così anche questa volta, per l'umanità?



### Analisi tecnica di una tragedia.

<http://www.lpl.arizona.edu/impacteffects/>

A questo punto non resta che fare i conti. Ammettiamo che un asteroide colpisca la Terra e che un pezzo di questo asteroide vada a cadere nel mediterraneo tra la Sardegna e il Lazio. Assumiamo i seguenti dati di partenza:

- Distanza dall'impatto: **300,00 km**
- Diametro del proiettile: **1000,00 m**
- Densità del proiettile (ferro): **8000 kg/m<sup>3</sup>**
- Velocità d'impatto: **20,00 km/s**
- Angolo di impatto: **45 gradi**
- Densità del bersaglio: **1000 kg/m<sup>3</sup>**



Ecco i risultati dell'analisi tramite computer dell'impatto: *Meteoritics & Planetary Science* 40, Nr 6, 817–840 (2005). Abstract online al sito: <http://meteoritics.org>

Energia sviluppata prima del rientro in atmosfera:  $8,38 \times 10^{20}$  Joule =  $2,00 \times 10^5$  **MegaTon TNT**.

Questo tipo di evento accade pressappoco ogni **1300 000 anni**.

Il proiettile comincia a rompersi a **16800 metri d'altezza**.

L'energia di impatto è  $8,34 \times 10^{20}$  Joule =  $1,99 \times 10^5$  **MegaTon**.

I pezzi del proiettile ricoprono una superficie ellittica di **1,45 x 1,03 km**.

L'impatto non altera significativamente la velocità di rotazione della Terra né la sua massa né la direzione del suo asse di rotazione.

Il cratere che si forma nell'acqua ha un diametro di **25,1 km**.

Diametro del cratere transitorio: **15,2 km**.

Profondità del cratere transitorio: **5,37 km**.

Diametro del cratere finale: **21,8 km**.

Profondità del cratere finale: **0,748 km**.

Volume del bersaglio vaporizzato: **5,01 km<sup>3</sup>**.

Tempo di radiazione massimo: **0,943 s** dopo l'impatto.

Raggio di visibilità della meteora di fuoco:

**11,8 km**.

La meteora appare **8,91** volte più grande del sole.

Esposizione termica:  $2,36 \times 10^6$  Joule/m<sup>2</sup>.

Durata dell'irraggiamento: **245 secondi**.

Flusso radiante (relativo al Sole): **9,65**

La maggior parte dei corpi riporta ustioni di secondo grado. Gli alberi sono tutti bruciati.

I maggiori effetti sismici arrivano dopo **60 s**.

Magnitudine secondo la scala Richter: **8,1**.

I frammenti eiettati arrivano dopo **254 secondi** dall'impatto.

Diametro medio dei frammenti: **7,65 mm**.

L'onda d'urto arriva dopo **909 secondi**.

Sovrapressione di picco: **25700 Pa = 0,257 bar**.

Velocità massima del vento: **54,8 m/s = 197,28 Km/h**.

Intensità del suono: **88 dB** (rumore di traffico automobilistico pesante).

La maggior parte di vetri e degli interni vengono distrutti.



Si può aggiungere che esisterà un effetto tsunami ed un effetto aereo di acqua in ricaduta, cioè l'acqua spostata salirà in alto, descrivendo una traiettoria dipendente dalla direzione del bolide e poi ricadrà violentemente, nebulizzata, a centinaia di chilometri di distanza.

L'effetto tsunami dovrebbe essere devastante per le coste a distanza di soli 300 chilometri, presentando un'onda non inferiore ai venti metri d'altezza.

### **Conclusioni.**

I ipotesi ne ho fatte tante e certezze non ne ho, ma alcune conclusioni posso tirarle lo stesso. Nei differenti quadri proposti, quale più realistico quale meno, appare sempre le figure dei governanti di questo pianeta come stupidi burattini in mano a forze più grandi di loro. Non solo ciò appare vero nella realtà di tutti i giorni, ma anche nella fantasia più sfrenata.

Appare invece chiaro che chi ha paura di morire non ha afferrato il concetto secondo il quale, nella morte fisica e nella sua accettazione, c'è la chiave per l'eternità. Lasciamo dunque beati e contenti i nostri governanti ed i poveri di spirito a vivere su questo pianeta,



rovinato sempre più irreparabilmente da stupidi interessi di sopravvivenza. Lasciamo anche gli alieni, convinti che l'immortalità debba essere raggiunta in questo modo, sulla pelle degli umani. Certo finiremo ammazzati da qualcosa di tremendo. Un pianeta ci cascherà addosso; Putin, invece di infilarsi un paio di missili atomici dove dico io, li sparerà sull'Europa, come ha appena affermato al telegiornale, se gli Americani non rinunceranno all'ampliamento dello scudo europeo; crolleranno le Borse e finiremo nel letame; arriverà lo tsunami a farci ricordare che era meglio se imparavamo a nuotare... ma che importa.

[http://www.corriere.it/Primo\\_Piano/Esteri/2007/06\\_Giugno/03/putin\\_missili\\_litvinenko.shtml](http://www.corriere.it/Primo_Piano/Esteri/2007/06_Giugno/03/putin_missili_litvinenko.shtml)



**Siamo noi che dobbiamo andare da un'altra parte: l'idea di cacciare l'alieno od il nostro governante non è per ora praticabile. Loro devono rimanere di qua, a combattere ancora con il concetto di vita e di morte, ma chi ha veramente capito può andarsene a giocare da un'altra parte, in un luogo dove loro non vogliono né possono, almeno per ora, andare. La morte fisica è solo una fase dell'esistenza. Si passa al livello superiore se si è stati capaci di capire quello inferiore. Gli altri dovranno attendere.**